



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, aprile 2021

La Fenice riapre al pubblico lunedì 26 aprile con il concerto lirico *Verdi e la Fenice*

con Luca Salsi e Michele Pertusi; dirige Stefano Ranzani

**La sala sarà tutta per i *Millennials*:
i biglietti per assistere al concerto, al costo di 2 €,
in vendita *online* esclusivamente lunedì dalle ore 11 per i giovani tra i 18 e i 30
anni**

La Fenice, finalmente, torna ad accogliere il pubblico in sala. Lunedì 26 aprile 2021, primo giorno in cui sarà possibile riaprire le porte dei teatri in conformità con i più recenti provvedimenti governativi e regionali, il palcoscenico veneziano alzerà il sipario su *Verdi e la Fenice*, il concerto lirico inizialmente annunciato solo in *live streaming* per sabato 24 aprile e poi posticipato per consentire appunto agli spettatori di assistere all'evento in presenza. Spettatori che, alla Fenice, saranno tutti *Millennials*: i biglietti per assistere al concerto, al costo di 2 €, saranno infatti in vendita *online* esclusivamente per i giovani tra i 18 e i 30 anni; e poiché la capienza del teatro sarà necessariamente ridotta, resterà comunque confermata la diretta *web* sul sito www.teatrolafenice.it e sul canale YouTube del Teatro La Fenice.

«La Fenice è per antonomasia, e per la sua storia passata e recente, 'abituata' a rinascere – ha commentato Fortunato Ortombina, sovrintendente e direttore artistico del Teatro La Fenice –; sa cosa vuol dire cadere e ritrovare poi le energie e la determinazione per rialzarsi. Abbiamo vissuto un anno di perenni incertezze e di grandi difficoltà, soprattutto emotive, perché andare in scena e fare musica senza pubblico è innaturale, vuol dire quasi snaturare l'essenza della nostra arte. Abbiamo deciso di farlo però per far sentire la nostra presenza, per mantenere quanto più possibile la continuità lavorativa dei nostri professionisti e dei nostri lavoratori, per trasmettere la nostra musica e le nostre emozioni a più gente possibile, in sostanza per restare vivi e trasmettere positività. Ora che questo periodo di enormi difficoltà è terminato, è il momento di rinascere, e tornare ad avere il nostro pubblico in sala è per noi la gioia più grande: per questo non abbiamo voluto perdere nemmeno un giorno e abbiamo deciso di andare in scena a porte aperte fin dal primo giorno in cui questo sarà possibile. Siamo consapevoli, certamente, che non siamo usciti dalla crisi pandemica: per questo sarà un'apertura all'insegna della massima cautela, nel rispetto delle limitazioni di capienza e dei protocolli di sicurezza sia per i lavoratori che per gli spettatori».

Giuseppe Verdi ebbe con il Teatro La Fenice un rapporto speciale; si può dire, senza riserve, che con la sala veneziana scrisse uno dei capitoli più importanti della storia della musica. Il



LA FENICE

programma del concerto lirico *Verdi e la Fenice*, in scena lunedì 26 aprile alle ore 19.00, ne racconterà alcuni stralci, puntando i riflettori in particolare sulla scrittura vocale verdiana per i registri maschili medio e basso. Protagonisti dell'evento saranno infatti il baritono Luca Salsi e il basso Michele Pertusi, che si misureranno con pagine verdiane tratte dalle cinque opere che il compositore emiliano scrisse proprio per il Teatro lagunare: *Ernani*, *Attila*, *Rigoletto*, *La traviata* e *Simon Boccanegra*. La direzione musicale sul podio dell'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice sarà affidata a Stefano Ranzani, in sostituzione dell'annunciato Riccardo Frizza, mentre i ruoli comprimari saranno interpretati dal mezzosoprano Chiara Brunello, dal tenore Cristiano Olivieri, dal baritono Armando Gabba e dal basso Matteo Ferrara; maestro del Coro Claudio Marino Moretti.

Ernani, 1844. *Attila*, 1846. *Rigoletto*, 1851. *La traviata*, 1853. *Simon Boccanegra*, 1857. Basterebbero queste cinque opere di Giuseppe Verdi (1813-1901) per raccontare la storia del melodramma ottocentesco. Sono le cinque opere che il musicista scrisse su commissione del Teatro La Fenice di Venezia e che qui debuttarono: spesso con esiti incerti e accoglienze titubanti, ma non poteva che essere così con un compositore 'rivoluzionario', instancabilmente alla ricerca di nuove forme espressive e di una sempre più pregnante profondità drammaturgica, quale fu il cigno di Busseto.

Ecco il dettaglio del programma: da *Ernani*, prima commissione della Fenice a Verdi e debutto il 9 marzo 1844, verranno eseguiti il preludio del primo atto, la scena e cavatina di Don Ruy Gomez de Silva (basso) nel finale del primo atto, «Che mai vegg'io... Infelice!... e tuo credevi»; la gran scena e aria di Carlo (baritono) «Cugino, a che munito... Lo vedremo, veglio audace» dal secondo atto *L'ospite*; e la scena e aria di Carlo «È questo il loco?... Oh, de' verd'anni miei» che apre il terzo atto. Seguirà *Attila*, che debuttò al Teatro La Fenice il 17 marzo 1846: da questo titolo verranno eseguiti il preludio e le arie dei due protagonisti maschili: la scena e aria di Attila (basso) del primo atto «Uldino! Uldin... Mentre gonfiarsi l'anima... Oltre quel limite ti attendo» e l'aria di Ezio (baritono) che apre il secondo atto «Tregua è cogl'Unni... Dagl'immortali vertici... È gettata la mia sorte».

Seguiranno poi una selezione di numeri da due opere della cosiddetta 'trilogia popolare': da *Rigoletto*, che esordì al Teatro La Fenice l'11 marzo 1851, verranno eseguiti il duetto del primo incontro tra Rigoletto (baritono) e il sicario Sparafucile (basso) «Quel vecchio maledivami»; il coro «Zitti, zitti» nel finale del primo atto e la potente aria di Rigoletto «Povero Rigoletto... Cortigiani, vil razza dannata», l'invettiva per antonomasia di tutto il teatro musicale. Dalla *Traviata*, che fu rappresentata per la prima volta il 6 marzo 1853 alla Fenice e poi ripresa il 6 maggio 1854 al Teatro San Benedetto, saranno invece proposti l'aria di Giorgio Germont (baritono) «Di Provenza il mare, il suol», che si trova nel secondo atto e i due episodi corali «Noi siamo zingarelle... Di Madride noi siam mattadori».

Dall'ultimo titolo composto per il Teatro veneziano, *Simon Boccanegra*, prima il 12 marzo 1857, saranno eseguiti due duetti tra Simone (baritono) e Fiesco (basso): il primo, tratto dal prologo, «Suona ogni labbro il mio nome... Del mar sul lido fra gente ostile» e poi, dal terzo atto, «Dal sommo delle sfere... M'ardon le tempie... Era meglio per te!».

I biglietti (prezzo simbolico 2€) saranno destinati esclusivamente ai *Millennials*, i giovani tra i 18 e i 30 anni che potranno acquistare due posti se congiunti nei palchi, mentre i posti singoli potranno essere acquistati nei settori di galleria e loggione. Il titolo di accesso potrà essere acquistato lunedì 26 aprile 2021 a partire dalle ore 11.00, tramite il sito www.teatrolafenice.it

Saranno messi in vendita biglietti nei palchi, in galleria e loggione (la platea sarà occupata dall'orchestra, pertanto non ci saranno posti a sedere per il pubblico). Sono confermate alcune

LA FENICE

misure di sicurezza già applicate: entrate differenziate, misurazione della temperatura corporea all'entrata, gel igienizzante a disposizione in vari punti del Teatro.

Tutti i concerti trasmessi dalla Fenice in diretta *streaming* sono gratuiti e resteranno disponibili sul canale YouTube del Teatro per i prossimi mesi. *Main partner* Intesa Sanpaolo. Per informazioni www.teatrolafenice.it